



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 22° - n° 44 5 novembre 2023

1.1 EDITORIALE

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Porgi l'altra guancia ... o no?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Burro +20 cent/€"

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Logistica: problemi su tutti i fronti.

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercato ondivago.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tendenze

7.1 MACCHINE

Da Nobili spa "Antis - P": l'efficace irroratrice dai bassi costi di esercizio.

8.1 FOOD AND BEVERAGE

Italgrob. A Roma gli Stati Generali del mercato Food & Beverage: il valore è di oltre 200 miliardi di euro e occupa 2 milioni di persone

8.2 POMODORO

Pomodoro da industria, conclusa nel Nord Italia la campagna di raccolta 2023

9.1 TRENTO DOC

Le bollicine italiane nel tempo

10.1 IMBALLAGGI

Addio insalata in busta, Ue bandisce le confezioni monouso di frutta e verdura

11.1 PROMOZIONI partners

s

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

"Il diavolo fa le pentole ... e anche i coperchi" - Porgi l'altra guancia ... o no?



Hamas ha già vinto, grazie alla violentissima reazione di Israele. Raggiunto il numero record di 10.000 morti palestinesi, 3.900 dei quali sono minorenni.

Di Lambert "Daemon" Glue - Ducatus Parmae 5 novembre 2023 - Noi che la mezza età l'abbiamo superato ricordiamo ancora gli insegnamenti, seppur sbiaditi dal cinismo protettivo della senilità che avanza, basilari del Vangelo. E "Porgi l'altra guancia" è quello che più ci ha accompagnati nel percorso di vita.

"In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle..."

Non è certamente quello che è accaduto nella terra delle tre religioni monoteiste a partire da quel **7 ottobre 2023**.

Una carneficina vigliacca che non si può dimenticare e che lascia sgomenti per la crudeltà dell'azione dei miliziani di Hamas sui civili inermi.

Ma è pure inaccettabile la comune opinione che, in forza del diritto alla difesa di Israele, venga giustificato lo sterminio delle persone di Gaza, anche quelle che si erano raccolte nelle chiese, negli ospedali, a loro volta bombardati, non per errore ma perché l'"intelligence" segnalava che al di sotto vi erano postazioni di miliziani di Hamas. E' inaccettabile che si giustifichi il bombardamento di ambulanze della Croce Rossa sulla presunzione che queste venissero utilizzate per trasportare dei combattenti di Hamas.



La brutale, schifosa e vigliacca mattanza operata dai militari di Hamas del 7



ottobre, non può e non deve essere dimenticata e nemmeno restare impunita. Ma le "regole di guerra" valgono per tutti i Paesi, e non vie alcuna "Morale superiore" che renda alcuni, come ad esempio Israele, immuni dal commettere crimini di guerra.

Le circa 1.300 vittime israeliane di quel fatidico giorno di ottobre, donne, bambini e uomini inermi e disarmati, trucidati da belve drogate e fiere di tagliare il ventre delle donne incinta e di decapitare bambini, sono state abbondantemente vendicate con le circa 10.000 vittime, 3.900 delle quali sono minorenni, decedute a seguito dei bombardamenti israeliani.

Viene perciò da chiedersi quale sia il rapporto che i sionisti di Israele giudichino equo per interrompere l'offensiva? 1 ebreo a 10 palestinesi o a 30 o a 40 o a 50?



Se l'obiettivo di Israele fosse realmente quello di sradicare alla radice Hamas sappiano che non riusciranno. Hamas può contare su un esercito di **40.000 uomini** addestrati alle tecniche di terrorismo.

In aggiunta, anche se riuscissero a alienare in toto Hamas il clima di rabbia e di vendetta degli occupati palestinesi verso gli ebrei genereranno un'altra milizia che prenderà il posto di Hamas la quale a sua volta aveva preso il posto dell'OLP che, al tempo, stava raccogliendo troppo consenso e valore e perciò Hamas era visto da Israele e dal mondo occidentale come un fattore utile a mantenere la situazione congelata.

Si aggiunga che Hamas, grazie anche alla complicità israeliana, è stata foraggiata con ben 1,5 miliardi di dollari all'anno provenienti dal Qatar e l'assalto del 7 ottobre era stato previsto da analisti esterni ai quali l'intelligence israeliana non aveva dato credito.

Infatti, **Yigal Carmon**, analista e ex O07, ha dichiarato che a settembre aveva avvertito che Hamas si stava esercitando per un attacco in Israele, trasmettendo persino delle testimonianze [video delle esercitazioni](#). Ma il governo di **Benjamin Netanyahu** non gli ha creduto certi che gli "arricchimenti" anche personali dei vertici di Hamas tenessero soffocate le volontà di ribellione. «La sua idea da almeno dieci anni - riporta il [corriere.it](#) nell'intervista a Carmon - era di lasciare che i vertici di Hamas ricevessero denaro dal Qatar e si arricchissero o almeno si concentrassero sul dominio di Gaza. Netanyahu aveva dato chiare indicazioni di non ostacolare il flusso di fondi del Qatar a Gaza e poi, apertamente, a Hamas stessa. Lo ha dichiarato lui stesso in incontri di partito. Il premier aveva persino fatto dire da Herzi Halevi quando era a capo del comando Sud dell'esercito israeliano - oggi è capo di stato maggiore - che quei finanziamenti andavano bene».



Un errore imperdonabile o un "errore strategico" utile a avere la giustificata scusa di attaccare i palestinesi, miliziani e civili senza distinzione?

Fatto sta che il medio oriente è sempre più una polveriera, il mondo arabo si è nuovamente coalizzato, l'occidente invece, già fragile per la pandemia e il sostegno alla guerra in Ucraina, tornerà a essere obiettivo del fanatismo religioso e l'odio verso i "cristiani" rischia di scatenare il caos obbligando a una nuova limitazione di libertà dettata dall'ennesima emergenza senza contare che l'Iran è pronto a intervenire nel conflitto e la Turchia, membro NATO peraltro, non si è dichiarata a favore di Israele.

Intanto il Mediterraneo si sta affollando di navi da guerra. Alle due portaerei statunitensi, he al momento sono riuscite a intercettare alcuni missili partiti dallo Yemen e destinati a Israele, sono entrate nello scenario bellico anche alcune cacciatorpediniere russe.

E se questo è il fronte militare a livello civile si è acceso , in quasi ogni angolo del pianeta, un inquietante e inimmaginabile fronte antisemita che sta dilagando non solo con manifestazioni pacifiste ma arrivando a segnare con la stella di David le abitazioni di Ebrei, incendiando alcune pietre dell'inciampo sino a strappare i volantini dei rapiti da Hamas riportando tragicamente i ricordi a quello che accadde poco meno di un secolo fa.



Concludendo, Hamas ha già vinto!

Ha scatenato una reazione inumana tale da fare inescare un clima antisemita in tutto il mondo. Quello che l'olocausto ha insegnato è stato dimenticato in un batter di ciglia.

Già perché la ferocia con la quale Israele ha attaccato la striscia di Gaza e Gaza City è sproporzionata per l'enormità di vittime civili che si stanno contando e le sofferenze indotte ai palestinesi inermi che vivono la striscia di Gaza e che non riescono e non possono lasciare i territori.

Hamas ha vinto perché il mondo arabo comincia a riallinearsi contro il sionismo.

Hamas ha vinto perché l'odio dei palestinesi verso gli ebrei si è infuocato nuovamente.

Hamas ha vinto perché a difesa del popolo palestinese si sono schierati anche i religiosi ebrei ortodossi, anch'essi malmenati dalle forze di polizia mentre protestavano pro Palestina.

Hamas ha vinto perché le risoluzione dell'ONU, per quanto inutile, ha contato i pro e i contro (122 favorevoli a una sospensione umanitaria, 45 astenuti e solo 14 contrari tra i quali gli USA)

Hamas ha vinto perché ha messo definitivamente una pietra tombale su ANP (Autorità Nazionale palestinese), unico interlocutore moderato in grado di poter negoziare.

Hamas ha vinto perché è riuscito a portare sul banco degli imputati, per crimini di guerra, anche Israele.

E, ancora una volta l'Unione Europea è fuori dai giochi, libera solo di subire le sorti, generalmente negative.

Quello che accadrà nell'imminente futuro non è immaginabile ma è difficile poter pensare positivo.

Intanto **Ursula Von Der Lyen** è corsa a Kiev a rassicurare **Volodymyr Zelens'kyj** che non ci siamo dimenticati di loro annunciando anche il 12esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia e che l'Ucraina presto entrerà nella UE.

Dove andremo a finire guidati da queste "teste"?

Link:

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica>

<https://www.rainews.it/tgr/lazio/articoli/2023/11/alla-sapienza-corteo-pro-palestina-gli-studenti-tornano-in-tenda-520271f1-b0b6-4beb-9652-3ecd3e7bfd4.html>

<https://www.studenti.it/shoah-olocausto-ebrei.html>

<https://it.euronews.com/2023/11/01/parigi-stelle-di-david-sui-palazzi-ondata-di-antisemitismo-in-tutto-il-mondo>

<https://www.tempi.it/ondata-attacchi-antisemiti/>

<https://www.avvenire.it/rubriche/pagine/porgi-l-altra-guancia-disinnesca-il-male>

https://www.corriere.it/esteri/23_novembre_02/007-carmon-attacco-hamas-4d64b34e-78e3-11ee-aff5-068371709f9d.shtml

<https://www.memri.org/tv/joint-military-drill-palestinian-faction-gaza-simulate-rocket-attacks-israel-takeover-outpost>

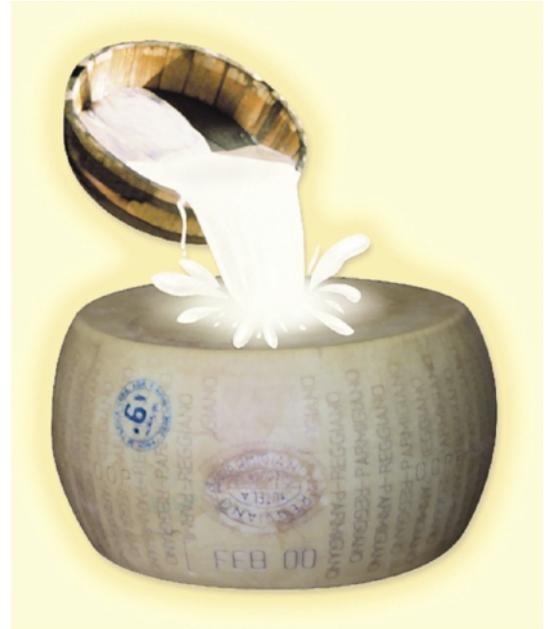


LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Burro +20 cent/€"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII e XLIV settimana 2023 "Formaggi stabili, sale il burro." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 35 43° e 44° settimana - 30 ottobre 2023

Lattiero Caseario: "Burro +20 cent/€"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII e XLIV settimana 2023 "Formaggi stabili, sale il burro." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 30 ottobre 2023 -



LATTE SPOT - A Milano i listini sono ancora altalenanti tranne per il nazionale che cresce ancora. A Verona come a Milano prezzi variabili. Il latte Bio milanese sale leggermente.

VR (30/10/2023) MI (30/10/2023)

Latte crudo spot Nazionale	56,72	57,74 (=)	55,16	56,71 (=)
Latte Intero pastorizzato estero	52,58	53,61 (=)	50,52	52,58 (+)
Latte scremato pastorizzato estero	28,98	30,02 (-)	28,98	30,53 (-)
Latte spot BIO nazionale			61,34	62,89 (+)



BURRO E PANNA - Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro hanno visto un rimbalzo di ben 20 centesimi. La crema ha proseguito la risalita. Alla borsa di Parma lo zangolato cresce ancora di 5cent€ così come la Borsa di Reggio Emilia. Alla Borsa Veronese la panna è sempre in zona positiva. Margarina stabile.

Borsa di Milano (30/10/2023)

BURRO CEE: 4,85 Kg (+)
BURRO CENTRIFUGA: 5,00 €/Kg. (+)
BURRO PASTORIZZATO: 3,20 €/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,00 €/Kg. (+)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,76 €/Kg. (+)
MARGARINA ottobre 2023: 1,45 - 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (30/10/2023) (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,75 2,85 €/Kg.

Borsa di Parma 27 ottobre 2023 (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,40 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 23 ottobre 2023 (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,40 - 2,40 €/kg.

GRANA PADANO- Milano (30/10/2023)

- Il Grana Padano segna ancora stabilità.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,65 - 8,80 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,80- 10,15 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,30 - 10,45 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,45 - 7,50€/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO - Parma 27

ottobre 2023 - A Parma, dopo la flessione della scorsa settimana il prezzo a Parma si è stabilizzato. Anche a Milano i prezzi mantengono la posizione.

(30/10/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65 - 9,85 €/Kg. (=) - 9,70 - 10,00 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00 - 10,30 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,55 - 11,15 €/Kg. (=) -10,70 - 10,95 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 - 11,80 €/Kg. (=) - 11,35 - 11,90 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 -12,75 €/Kg. (=) - 12,10 - 12,65 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP - Milano 30 ottobre 2023 - A Milano il listino cede pesantemente.

(30/10/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,65- 12,95 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

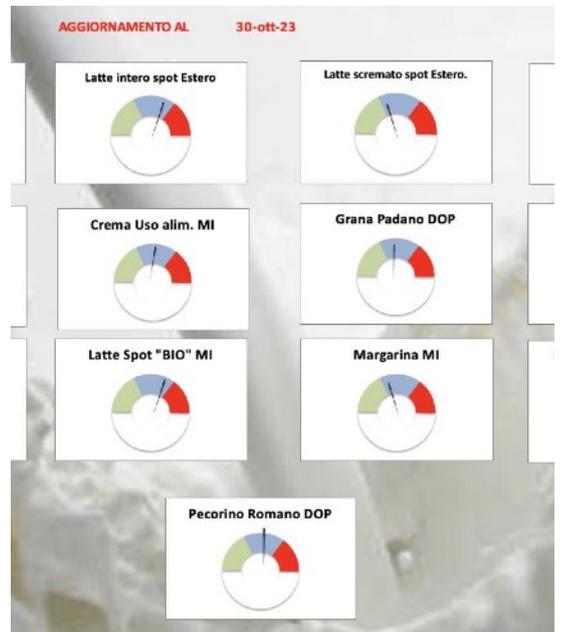
A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII e XLIV settimana 2023 "Formaggi stabili, sale il burro". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

- (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)
- (Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

News Lattiero Caseario - n° 35 43° e 44° settimana - 30 ottobre 2023

Lattiero Caseario: "Burro +20 cent/€"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XLIII e XLIV settimana 2023 "Formaggi stabili, sale il burro". - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 30 ottobre 2023 -

- (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi
 #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



RIEPILOGO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO
 N° 35 - settimana 43 e 44 2023 30 ottobre 2023

PARMIGIANO REGGIANO	Data	27/10/23		20/10/23		Variazione		30/10/23		Milano 23/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre		9,65	9,85	9,65	9,85	0,00	0,00	9,70	10,00	9,70	10,00	0,00	0,00
15 mesi e oltre		10,00	10,30	10,00	10,30	0,00	0,00	10,70	10,95	10,70	10,95	0,00	0,00
18 mesi e oltre		10,55	11,15	10,55	11,15	0,00	0,00	11,30	11,80	11,30	11,80	0,00	0,00
24 mesi e oltre		11,15	11,80	11,15	11,80	0,00	0,00	11,30	11,80	11,30	11,80	0,00	0,00
30 mesi e oltre		12,00	12,75	12,00	12,75	0,00	0,00	12,10	12,65	12,10	12,65	0,00	0,00

PR-RE Produzione Mensile Cumulata	set-23	set-22	%	Variazione	TOT 2022	2021	Variazione	Variazione	prezzo mensile	Precedenti	diff
	3.857.630	3.806.850	-0,32	- 9,720	4.802.270	6.000.000	- 68,87%	-2%	9,58 €	9,82 €	-0,04 €

GRANA PADANO	Data	30/10/23		23/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Fuori sale 50-90 gg		7,50	7,55	7,50	7,55	0,00	0,00
9 mesi		8,30	8,85	8,30	8,85	0,00	0,00
16 mesi		9,80	10,15	9,80	10,15	0,00	0,00
Risciva 20 mesi		10,30	10,45	10,30	10,45	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Data	30/10/23		23/10/23		Variazione		27/10/23		Parma 20/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE		2,84	2,85	2,84	2,85	0,00	0,00	2,84	2,85	2,84	2,85	0,00	0,00
Burro Controfluga		5,00	5,00	4,80	4,80	0,20	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	0,00	0,00
Burro Pastorizzato		3,20	3,20	3,00	3,00	0,20	0,00	3,20	3,20	3,20	3,20	0,00	0,00
Zangolato di creme fresche		3,00	3,00	2,80	2,80	0,20	0,00	2,40	2,40	2,35	2,35	0,05	0,00

CREMA E PANNA	Data	30/10/23		23/10/23		Variazione		30/10/23		Verona 23/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare 20% grassi		2,76	2,76	2,72	2,72	0,04	0,00	2,76	2,76	2,76	2,76	0,00	0,00
Panna contrifuga uso alimentare (40% mg)		2,76	2,76	2,72	2,72	0,04	0,00	2,76	2,76	2,70	2,80	0,05	0,05
Margarina		1,45	1,55	1,45	1,55	0,00	0,00	1,45	1,55	1,45	1,55	0,00	0,00

LATTE SPOT	Data	30/10/23		23/10/23		Variazione		30/10/23		Verona 23/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Latte crudo "spot" nazionale		55,16	56,71	55,16	56,71	0,00	0,00	56,72	57,24	56,72	57,24	0,00	0,00
Latte intero pastorizzato "spot" estero		50,52	52,58	50,52	52,07	0,00	0,51	52,58	53,61	52,58	53,61	0,00	0,00
Latte scremato pastorizzato "spot"		28,88	30,53	29,50	31,05	-0,62	0,52	28,88	30,02	29,50	31,05	0,52	1,03
Latte spot biologico		61,14	62,89	60,83	62,08	0,31	0,31	60,80	62,00	60,80	62,00	0,00	0,00

PECORINO ROMANO DOP	Data	30/10/23		23/10/23		Variazione	
		Min	Max	Min	Max	Min	Max
Stagionato 5 mesi e oltre		12,65	12,95	12,65	12,95	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Logistica: problemi su tutti i fronti.

Stanno emergendo sempre più problemi di logistica, sia su gomma che su ferro che navigabile. In forza di ciò segnaliamo un estratto dell'articolo comparso sul Bollettino della Associazione Granaria a firma Maurizio Floris

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Logistica: problemi su tutti i fronti.

Stanno emergendo sempre più problemi di logistica, sia su gomma che su ferro che navigabile. In forza di ciò segnaliamo un estratto dell'articolo comparso sul Bollettino della Associazione Granaria a firma Maurizio Floris

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 30 ottobre 2023 - .

Chi fosse interessato al completo articolo può attingere al sito Granaria Milano.



"La logistica è la disciplina che si occupa di descrivere e studiare il trasporto di merce e prodotti da un luogo all'altro. Il termine deriva dal greco "logikós" (λογικός) che significa "che ha senso logico", a sua volta derivato da "lógos" (λόγος), "parola/discorso" o "ordine". Quanto sia importante nel settore agroalimentare lo conferma l'esperienza quotidiana delle difficoltà di reperimento di mezzi, corridoi, tracce, noli e i costi che costituiscono un mercato a parte con relativa professionalità. Per l'export agroalimentare italiano, arrivato a 61 miliardi di euro nel 2022, l'analisi dei dati sullo sviluppo logistico italiano evidenzia un ampio potenziale inesperto. Di converso, poiché il nostro agroalimentare si basa in larga parte sulle importazioni di materie prime agricole e di prodotti da trasformare (esempio carni e lattiero caseari), esaminare la logistica nel verso in uscita dall'Italia, significa anche parlare dell'altro verso, quello in entrata. La logistica, meglio il gap e le sue conseguenze, vissute dalla logistica agroalimentare italiana, sono l'oggetto di una corposa ricerca del centro studi Divulga, cui attingiamo sinteticamente. La ricerca conferma e quantifica quello che sappiamo per esperienza: l'Italia si



conferma tra i paesi europei che ricorrono con maggiore intensità al trasporto su gomma con un'incidenza significativa dell'87% delle merci movimentate, superiore alla media Ue del 77%. Escludendo dall'analisi i paesi che presentano una superficie ridotta, inferiore ai 100 mila km², l'Italia si colloca tra i primi posti in Europa dopo Grecia, Spagna e Francia, ma avanti Polonia, Germania, Finlandia, Svezia, Bulgaria e Romania. La conformazione orografica della Penisola risulta penalizzante rispetto a quella di altri paesi europei con geografie più pianeggianti, ma il modello logistico nazionale è sbilanciato con un contributo ancora troppo limitato delle modalità di spostamento delle merci diverse dalla strada, rete ferroviaria in primis in cui l'assenza di doppi binari, presenti solo nel 46% delle linee, rappresenta solo un esempio di alcuni deficit che caratterizzano il sistema infrastrutturale italiano. I numeri mostrano ancora uno scarso potenziale di integrazione del trasporto stradale con quello ferroviario e marittimo (il cosiddetto concetto di 'intermodalità') e nel complesso l'Italia si ferma ad appena il 13% di merci movimentate con i treni, al di sotto della media europea del 17%. Secondo la ricerca elaborata da Divulga, da dati di fonte Banca d'Italia, l'incidenza dei costi dei trasporti internazionali di merci sul valore delle merci esportate dall'Italia è salita per il terzo anno consecutivo. Tra le principali cause, l'aumento dei costi del carburante e l'espansione degli scambi post-pandemia che ha caratterizzato quasi tutti i comparti. A queste tendenze generali si sono aggiunti fattori specifici ai singoli settori, quali ad esempio l'impatto delle tensioni geopolitiche e le limitazioni dal lato dell'offerta nella movimentazione navale, particolarmente acute nella prima metà del 2022. Confrontando questi valori con quelli Istat relativi al commercio estero, emerge come il settore agroalimentare sia tra i più colpiti con l'incidenza del costo dei trasporti per l'export di prodotti agroalimentari che si conferma in tutti i casi sopra la media generale. A penalizzare la capacità logistica e la competitività infrastrutturale del sistema Paese è anche il progressivo calo delle quote di mercato dei vettori italiani."

Scriviamo con specifica destinazione agli eterni ribassisti sicuri che "tutto è sempre caro" e "c'è sempre tutto": MEDITATE! Questa mattina, abbiamo ricevuto informazione che, per del mais su camion, su novembre e dicembre non ci sono più mezzi liberi...!

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-primi-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-primi-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La soia continua a volare

L'accordo Cino-Statunitense condiziona i mercati e premia i fondi.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La soia continua a volare

L'accordo Cino-Statunitense condiziona i mercati e premia i fondi.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 25 ottobre 2023 - Le Chiusure del 24 ottobre 2023.

Rapporto n.085 "MATERIE PRIME CEREALI E DINTORNI ECONOMICI" anno12 del 25.10.23

Chicago chiusure del 24/10

	nov 1295,2 (+8,4)	gen 1314,4 (+9)	mar 1326 (+7,6)
SEMI			
FARINA	dic 434,2 (+13,7)	gen 422,8 (+11,5)	mar 412 (+9,5)
OLIO	ott 51,32 (-0,62)	gen 50,65 (-0,68)	mar 50,16 (-0,72)
CORN	dic 484 (-6,2)	mar 498 (-6)	mag 506 (-6)
GRANO	dic 580,4 (-6,6)	mar 607,4 (-7,4)	mag 623,6 (-7,6)

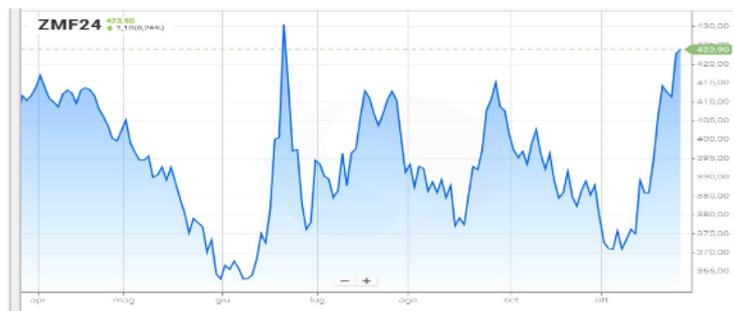
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF del 24/10

	nov 203,5 (-1,75)	mar 208 (-1,75)	giu 213,25 (-1,5)
CORN			
GRANO	dic 234,5 (-3,25)	mar 239,75 (-2,75)	mag 243 (-2,25)
COLZA	nov 405,5 (+14,25)	feb 421,25 (-6,5)	mar 430,5 (-6,25)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

il mercato continua a sostenere il settore dei proteici come dall'esempio sottostante. Come potete vedere siamo tornati vicini ai MASSIMI registrati dopo i minimi di fine maggio.



Tra i vari fattori scatenanti pesa la conclusione della recente missione cinese in USA con la firma di un accordo quadro con l'Iowa Soybean Association e l'Export Council per la fornitura di un quantitativo di semi di soya che, secondo i rumors, dovrebbe attestarsi tra 2/2,5 Milioni di tonnellate con modalità e tempi ancora non noti.



Quindi i fondi che avevano appena allungato le loro posizioni sul comparto soya hanno fatto MARGINI. Ma anche gli altri proteici non staranno a guardare e il fuoco delle proteiche potrebbe contagiare anche altri comparti. Inoltre, la logistica internazionale e locale sta accentuando il problema dei costi e rincari.

Quindi, messaggio agli eterni ribassisti: ATTENZIONE! Perché il mercato non lo governiamo noi! E spiace dirlo ma il più 40€ della farina di soya registrato a Milano ieri potrebbe non essere la punta massima del rialzo!

Indici Internazionali al 25 ottobre 2023

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.949 punti, il petrolio wti è sceso a circa 84,00 \$ al barile, il cambio €/€ gira a 1,05983 ore 08,14

Indicatori del 25 ottobre 2023		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.949	1,05983 ore 08,14	84,0 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Cydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandosi su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercato ondivago.

*Il mercato non riesce a prendere un indirizzo preciso.
Meglio non restare corti di scorte fisiche.*

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercato ondivago.

Il mercato non riesce a prendere un indirizzo preciso. Meglio non restare corti di scorte fisiche.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 2 novembre 2023 - A seguire le chiusure del 1 novembre 2023.

Chicago chiusure del 01/11				
SEMI	nov 1291,2 (+4,2)	gen 1315 (+4,4)	mar 1328,6 (+4)	mag 1342,4 (+3,6)
FARINA	dic 430,4 (-0,6)	gen 419,1 (+1,1)	mar 409 (+2,2)	
OLIO	ott 49,9 (-1,52)	gen 49,39 (-1,44)	mar 49,23 (-1,23)	
CORN	dic 475 (-3,6)	mar 489,6 (-3,2)	mag 498,4 (-3,2)	
GRANO	dic 561,6 (+5,4)	mar 589,4 (+4,2)	mag 607,6 (+4,6)	

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATIF del 01/11			
CORN	nov 198 (+1,5)	mar 204,5 (0)	giu 209 (0)
GRANO	dic 231,5 (+2)	mar 237 (+2)	mag 239,25 (+1,75)
COLZA	feb 430 (-0,75)	mag 439 (-1,25)	ago 439 (-2)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Il mercato non ha una direzione, si muove in un marasma di variabili. Una sintesi succinta per settore potrebbe essere la seguente, ma che venga considerata come un'istantanea di oggi!! Perché tutto è in movimento:

- I cereali sono più tenuti più che altro per problemi di logistica che non per la domanda. Un tentativo di rally rialzista sull'orzo dove ormai i più si sono rassegnati alla qualità 2023(scarsa).
 - I cruscamì appaiono quasi arrivati dopo gli aumenti registrati.
 - I foraggi cedenti
 - I fibrosi cedenti
 - I sottoprodotti industriali fermi e senza forza.
 - I proteici: le farine di soya sono tenutissime. Per novembre e dicembre sono carissime e per il 2024 ancora ben tenute, (intorno ai 490€ton la proteica) qui purtroppo al momento ha vinto chi con coraggio ha fatto delle posizioni a giugno scorso. Queste danno un poco di forza in più al girasole e alla colza e ai pannelli vari. Eccezion fatta per il girasole basso proteico che molti erroneamente non considerano, ma oggi più conveniente di altri prodotti.
 - Semi di soya tenuti, più che altro perché immani quantitativi di estera faticano ad arrivare, domanda limitata, ritenzione di vendita da parte dei produttori.

- Seme di cotone stabile, ma più caro delle attese. (intanto ha perso mercato)

Per il mondo delle **bioenergie** non manca nulla salvo la lungimiranza di allungare le scorte ora e non comperare tutto dalla prossima primavera.

Veramente difficile offrire consigli, ma uno di buonsenso invece si: **NON RIMANETE CORTI DI SCORTE FISICHE**, il caos del logistica è enorme così come le incertezze che portano ad un mercato ondivago, ma che difficilmente può registrare crolli veloci ed improvvisi perché ha assorbito TROPPI liquidità dalla finanza speculativa!

Mentre scriviamo i mercati telematici sono ad andamento misto per lo più in aumento!

Indici Internazionali al 2 novembre 2023

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.401 punti, il petrolio wti è sceso a circa 81,00 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,06516 ore 14,22

Indicatori del 1 novembre 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.401	1,06516 ore 14,22	81,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prim-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prim-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini



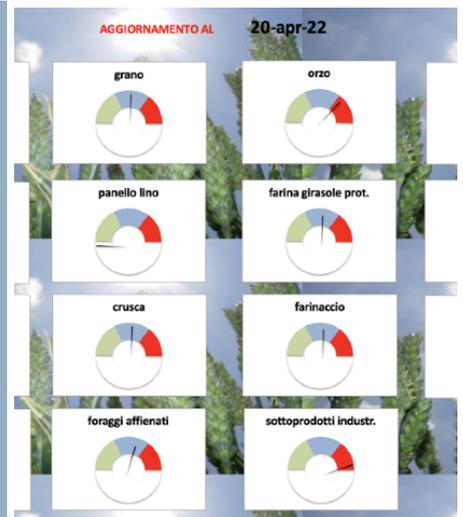


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni.

tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Impennata dei proteici.

fondi hanno spinto l'acceleratore sul comparto soia

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 23 ottobre 2023 - ... segnali di tendenza fermi al 20 aprile 2022... Allo stato attuale delle cose le tendenze sarebbero "quotidiane", quindi intempestive e perciò inutili! Gli aggiornamenti torneranno quando finalmente la Pace inizierà a manifestarsi.

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

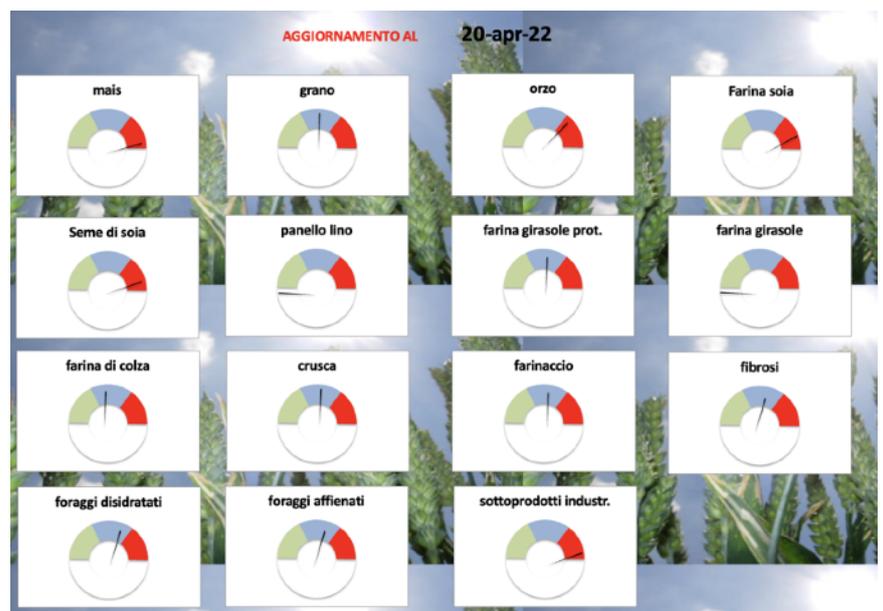
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



#NOBILI #Macchine #irroratrici

D

a Nobili spa “Antis – P”:

l’efficace irroratrice dai bassi costi di esercizio.

Antis-P è il Turboatomizzatore portato ad aspirazione anteriore ideale per gli impianti a spalliera.

Di Redazione Molinella 2 novembre 2023. – Turboatomizzatori portati e trainati per vigneti e frutteti.

La gamma di atomizzatori portati ANTIS si contraddistingue dai gruppi ventola ad aspirazione anteriore.

Gli innovativi gruppi ventola consentono infatti di eliminare le problematiche legate all’aspirazione delle foglie, del prodotto erogato e della polvere; indirizzano inoltre il flusso d’aria e la miscela fitosanitaria posteriormente alla zona di aspirazione dell’atomizzatore, garantendo una protezione sicura per l’operatore.

Tratti distintivi dei gruppi ventola ANTIS sono le **frizioni in ferodo anti usura**, le alette raddrizzatrici per la stabilizzazione del **flusso su entrambi i lati** di trattamento, gli **ingombri ridotti** in fase di manovra e la possibilità di **regolare** l’inclinazione delle pale in posizioni diverse a seconda delle necessità di volume d’aria per la vegetazione da trattare e della potenza disponibile del trattore.

Gli atomizzatori **ANTIS-V** aggiungono, alle caratteristiche della serie ANTIS, i convogliatori tangenziali a torre indicati per **vigneti e frutteti a spalliera**.

Le **cisterne** sono da 400 - 500 e 600 litri.

Scheda Tecnica pdf: <https://www.nobili.com/userfiles/FamigliaIrroratrici/files/Antis.pdf>



Oliveto
Agrumeto
Pioppeto, castagneto, alberi ad alto fusto

CATEGORIA

Portate

TIPOLOGIA DI IRRORAZIONE

Ventilatore assiale

Griglia Tecnica:

Caratteristiche tecniche		T2-400P	T2-500P	T2-600P	B2-400P	B2-500P	B2-600P
Capacità	litri	400	500	600	400	500	600
rpm - 540 bar 9-50	litri/l'	81	81-106	81-106	106	106	106
	Ø	720	720	720	820	820	820
	rpm	2700	2700	2700	2700	2700	2700
	m/sec	33	33	33	38	38	38
	mc/h	27500	27500	27500	38700	38700	38700
Giàta Orizzontale	m	3-9	3-9	3-9	3-10	3-10	3-10
Giàta Verticale	m	2-6	2-6	2-6	2-7	2-7	2-7
Potenza	HP	40-50	40-50	40-50	45-55	45-55	45-55
	KW	29-37	29-37	29-37	33-40	33-40	33-40
Misure	A mm	1520	1520	1520	1680	1680	1680
	B mm	1230	1230	1230	1230	1230	1230
	C mm	1200	1290	1400	1200	1290	1400
Peso	KG	300	375	370	370	370	371

NOBILI SPA

(Nobili.com)_____ Link Utili

_____Video intervista Ing Montanari EIMA

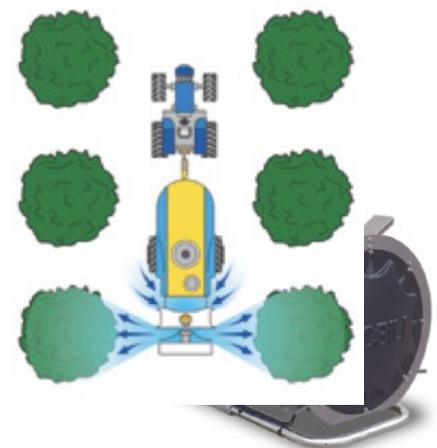
2023: <https://youtu.be/McY4m5RzUoY>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHow

Nobili 75 anni:
<https://www.nobili.com/userfiles/News/files/>

[NOBILINEWS_2021.pdf](#)

(Nobili.com)



IMPIEGHI

Colture orticole
Colture cerealicole
Frutteto a spalliera
Vigneto a spalliera
Vigneto e actinidia GDC
Vigneto e actinidia a tendone

www.gazzettadellemitia.it e www.cibusonline.net

#food #beverage #agroalimentare

Italgrob. A Roma gli Stati Generali del Mercato Food & Beverage: il valore è di oltre 200 miliardi di euro e occupa 2 milioni di persone



Siglatò, inoltre, l'accordo Italgrob-Italian Exhibition

Group: fino al 2027 sarà la fiera Beer&Food Attraction ad ospitare l'International Ho.Re.Ca. Meeting

I principali player del mercato del Food & Beverage si

sono incontrati per discutere delle problematiche urgenti

a partire dall'aumento dei prezzi.

Roma, 3 novembre 2023 – Italgrob (Federazione Nazionale Distributori Horeca), l'associazione nazionale di riferimento per il fuori casa, ha presentato oggi a Roma uno studio che offre una fotografia del mercato Food & Beverage in Italia.

Per la prima volta sono stati coinvolti tutti i principali player del mercato, dai produttori (**Centromarca**) ai ristoratori (**Fipe**) e i due principali canali di sbocco delle produzioni Food & Beverage, ovvero il canale dei consumi domestici, rappresentato da **Federdistribuzione**, e il canale Ho.re.ca. rappresentato dalla **Federazione Italgrob**, con l'obiettivo di affrontare, nella loro complessità e in maniera sinergica e collaborativa, le problematiche urgenti del mercato a partire dall'aumento dell'inflazione.

Il valore del mercato e le criticità

Fra consumi domestici e consumi extradomestici, il valore del mercato del Food & Beverage è di **oltre 200 miliardi di euro**. Si tratta di un asset fondamentale per l'economia del Paese che partendo dalle produzioni agricole, passando per le industrie di trasformazione, distribuzione, punti vendita e punti di consumo occupa circa **2 milioni di persone**.

Secondo lo studio realizzato dalla società di ricerche e analisi di mercato **Circana**, presentata dal Dott. **Marco Colombo**, che ha analizzato i dati e trend in atto, sia nel canale retail sia nel canale Ho.re.ca., dopo aver recuperato le gravi perdite accusate nel periodo pandemico, **il comparto della distribuzione alimentare e bevande è tornato ai livelli di volume del 2019**. Tuttavia, sotto la pressione delle dinamiche inflattive degli ultimi dodici mesi, che hanno generato un

#agricoltura #pomodoro

Pomodoro da Industria, conclusa nel Nord Italia la campagna di raccolta 2023



Prodotte poco meno di 2.800.000 tonnellate, ma con ottima qualità. L'Organizzazione Interprofessionale comunica i dati ufficiali

Parma, 20 ottobre 2023 – In questi giorni si è conclusa la campagna di raccolta e trasformazione del pomodoro da industria del Nord Italia. Le superfici coltivate sono 38.928 ettari, di cui 3.731 a produzione biologica e il restante a produzione integrata. Sono state prodotte poco meno di 2.800.000 tonnellate di pomodoro, nel dettaglio 2.798.312 tonnellate, ovvero un -12% rispetto a quanto contrattato fra l'industria e le Organizzazioni di Produttori (OP), realizzando una resa media in campo per il territorio del Nord Italia di 71,88 t/ha, più bassa della resa media del quinquennio precedente, pari a 73,93 t/ha.

Nello specifico, la resa in campo della produzione integrata di quest'anno è in linea con la media del quinquennio precedente, mentre la resa in campo del biologico è stata di 47,41 t/ha, nettamente inferiore rispetto alla resa media del quinquennio precedente di 62,87 t/ha.

Sul territorio la campagna ha presentato due volti molto differenti: nell'area ovest del Nord Italia le rese sono state molto alte, nonostante ci siano state aree duramente colpite dalla grandine, mentre nell'area est le rese sono state decisamente basse a causa delle piogge persistenti di maggio, nonché dell'alluvione che ha duramente colpito il ravennate lo scorso 20 maggio, portando anche alla perdita di superfici coltivate. *"In sintesi* – afferma Tiberio Rabboni, **Presidente OI Pomodoro da Industria Nord Italia** – *si è trattato di una campagna con esiti discreti, se*

non buoni, nelle province occidentali e negativi, purtroppo, nelle province orientali, Ravenna e Ferrara in particolare. Il clima anomalo ha condizionato negativamente anche l'esito delle coltivazioni biologiche".

Seppure fossero previste consegne scarse per le settimane di fine agosto, dato l'andamento dei trapianti, che erano stati bloccati per due settimane nel pieno del mese di maggio, la campagna di raccolta estiva si è svolta con relativa regolarità, con un unico rallentamento significativo dovuto alle piogge nei giorni di fine agosto. Malgrado le avversità nei trapianti, l'azione degli agricoltori in campo e la programmazione delle consegne da parte delle OP hanno permesso di governare lo sviluppo sano delle piantine e i tempi di raccolta, consentendo consegne regolari per tutto il periodo di lavorazione.

Il prolungato fermo dei trapianti di maggio faceva prevedere, inoltre, che diverse superfici a pomodoro



sarebbero state raccolte a settembre e ottobre inoltrato.

Complice la buona stagione, che per tutto il mese di settembre e di metà ottobre ha favorito la maturazione di un buon prodotto, le imprese di trasformazione sono state disponibili a tenere aperti gli stabilimenti fino al completamento da parte degli agricoltori della raccolta, anche se tardiva.

Il coordinamento fra raccolta e trasformazione è stato possibile anche grazie a un continuo monitoraggio durante tutta la campagna, con un appuntamento settimanale fra OP e industria. L'OI Pomodoro da Industria Nord Italia ha supportato le parti con report settimanali sulla quantità e qualità del pomodoro consegnato e con la proiezione delle produzioni in base alla distribuzione dei trapianti e le rese medie storiche.

Le abbandonate piogge di maggio, che hanno ricaricato le falde acquifere, non hanno fatto pesare il problema della siccità in campo, come invece è accaduto nelle scorse annate. *"Ciò non deve far abbassare la guardia su questo tema* – afferma Rabboni – *La filiera produttiva deve continuare a dialogare con le istituzioni regionali e nazionali e i Consorzi di Bonifica per promuovere opere infrastrutturali per gestire la risorsa idrica, alla luce degli effetti del cambiamento climatico".*

Il pomodoro avviato alla trasformazione ha quest'anno una qualità molto alta, registrando un grado brix di 4,87, uno dei valori massimi dell'ultimo decennio. Data l'ottima qualità del prodotto consegnato, il pomodoro è stato pagato con un indice di pagamento elevato, tra i maggiori dell'ultimo decennio; il pomodoro già partiva da un prezzo di riferimento base 100, pari a 150 euro a tonnellata, il più alto mai riconosciuto prima dall'industria ai produttori, per riconoscere l'aumento dei costi di produzione agricola dell'ultimo anno, a cui si aggiunge il premio del tardivo e vari premi aziendali pagati dalle imprese agli agricoltori.

umento dei prezzi di oltre il 7%, la tendenza positiva che ancora si leggeva ad inizio anno si sta progressivamente esaurendo proiettando una chiusura d'anno in parità con il 2022.

Prospettive di mercato per il 2024

Le prospettive per l'anno a venire sui consumi fuori casa rimangono poco ottimistiche. In misura più rilevante, la distribuzione moderna, toccata da **una crescita dei prezzi media dell'11,2% nell'anno**, ha subito **una riduzione degli acquisti di oltre il 2%**. Nello specifico, per quanto i fattori climatici siano stati favorevoli ai consumi di settore, la distribuzione di bevande all'ingrosso ha visto nei primi nove mesi dell'anno un effetto inflazione pari al 6,9% e vendite verso i canali di sbocco ancora poco sopra la parità in confronto ad incrementi prezzo del 10,5% nella Grande Distribuzione con un rispettivo -4% di sell-out.

Nel contesto attuale, con l'arresto del travaso di volumi tra fuori-casa e in-casa, si impone quindi la necessità di rinvigorire l'offerta complessiva verso il consumatore facendo leva sulle peculiarità dei canali, ovvero ampiezza, specializzazione e servizio nei grossisti, convenienza e comodità nella distribuzione moderna, sostenuta da politiche di sviluppo da parte dell'industria di marca, con l'innovazione come leva principale.

"Obiettivo degli Stati Generali - ha dichiarato il presidente di Italgrob, Antonio Portaccio - è quello di ricercare e attuare quelle modalità di collaborazione per affrontare sfide sempre più complesse. Partendo dagli Stati Generali, contiamo di avviare una fattiva collaborazione fra i diversi canali distributivi con l'obiettivo di evitare inutili e dannose competizioni e implementare una cooperazione sinergica, visto anche il processo di ibridazione che da anni è in atto. Di fronte ad uno scenario caratterizzato dall'aumento dell'inflazione che ha eroso fortemente il potere di acquisto delle famiglie rallentandone i consumi, bisogna creare le condizioni di benessere diffuso favorendo la ripartenza della domanda interna e gli investimenti. In questa fase più che mai, è fondamentale alzare lo sguardo fuori dal proprio perimetro e fare sistema, attraverso un confronto costruttivo, per individuare le soluzioni e superare le difficoltà".

Per **Sergio Marchi**, Capo della Segreteria Tecnica di Francesco Lollbrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, intervenuto su delega del Ministro: **"Occorre ragionare secondo un'ottica di filiera, come sistema Italia. Proveniamo da un periodo non facile con il caro prezzi che condiziona in maniera significativa il mercato. Per invertire la tendenza bisogna incentivare il sistema delle filiere con investimenti importanti, al fine di dare risposte al settore agroalimentare nel suo complesso. In tale contesto è stato fondamentale lo stanziamento di risorse da parte del Governo volto a sostenere il potere d'acquisto e quindi i consumi. In questa prospettiva contiamo di ottenere ulteriori finanziamenti e di poter dare altre risposte al settore agroalimentare".**

"Quella tra Italian Exhibition Group e Italgrob è una relazione di lunga data che fino ad oggi ha prodotto risultati molto soddisfacenti - ha affermato Corrado Peraboni, Amministratore Delegato di IEG, Italian Exhibition Group - la firma dell'accordo di oggi e lo svolgimento dell'International Ho.re.ca Meeting a Rimini fino al 2027, ci rendono quindi orgogliosi e ci permettono di proseguire per i prossimi anni nel segno di una proficua collaborazione. Come IEG abbiamo messo in atto importanti investimenti in fiere come SIGEP e Beer&Food Attraction, anche in virtù delle indicazioni dei nostri partner, delle associazioni e delle imprese distributrici, indispensabili per progettare al meglio le

future edizioni di queste manifestazioni rappresentative e di riferimento nel settore del fuoricasa".

Secondo **Raffaello Langella**, Direttore Generale di Confindustria: **"Il quadro economico per il 2024 appare particolarmente complesso. Alcuni settori come il turismo, tuttavia, presentano margini di crescita e questo lascia ben sperare. Il sistema di Confindustria, pertanto, intende mettere a disposizione ulteriori strumenti che possono rivelarsi molto utili per esplorare nuove possibilità di business e prospettive di mercato".**

Per il Dott. **Marco Colombo**, che ha presentato lo studio realizzato dalla società di ricerche e analisi di mercato Circana: **"Alla luce dei dati emersi dalla ricerca, si rileva il ruolo fondamentale degli investimenti per sostenere i punti vendita, garantire prodotti di alto valore e favorire le spinte all'innovazione. Certamente l'interazione fra canali assume un'importanza essenziale per incentivare lo sviluppo e rilanciare il comparto".**

Giorgio Santambrogio Vicepresidente Federdistribuzione, ha affermato che: **"Le caratteristiche culturali, la propensione all'utilizzo delle tecnologie e la disponibilità di tempo del cliente incideranno in maniera significativa sull'ibridazione dei diversi canali. La tecnologia assumerà un ruolo sempre più importante, per tale ragione occorrerà fare sistema. Non dobbiamo più considerare i diversi settori come isole a sé stanti ma sarà il cliente a decidere".**

Vittorio Cino, Direttore Generale Centromarca, ha dichiarato che: **"Il processo di ibridazione è in atto da tempo, la difficoltà di oggi è che non capiamo in quale direzione stanno andando i consumatori. Il valore, la qualità e l'innovazione resteranno un elemento distintivo di un prodotto. È necessario, in quest'ottica, porre l'attenzione sulla rivoluzione digitale e sulla sostenibilità che stanno impattando enormemente sull'innovazione del prodotto e sul servizio".**

Secondo **Luciano Sbraga**, Direttore Centro studi Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe): **"Il mondo del fuori casa, che Fipe rappresenta, è un mondo che ha reagito con molta intensità a diverse tempeste. Se noi guardiamo al rendimento dei consumi, a valore la ristorazione ha recuperato molto mentre la distribuzione commerciale ha perso a volume. Sono due mondi completamente diversi dove esiste l'esperienza di consumo e vanno trattati in modo diverso. Nel fuori casa il prodotto è il luogo dove si consuma e si fa l'esperienza. La competizione fa parte di questo mondo ed è un settore molto attrattivo, naturalmente non fa paura ma occorre farlo ad armi pari con le stesse regole".**

Per **Dino Di Marino**, Direttore Generale di Italgrob: **"Oggi abbiamo avviato un percorso, che continueremo a novembre 2024 sempre qui, nella casa degli imprenditori della distribuzione e dei servizi, insieme ai rappresentanti del comparto per realizzare gli Stati Generali del mercato Food & Beverage, gettando lo sguardo oltre il nostro perimetro. Adesso abbiamo il dovere di agire, partendo dal mettere in pratica in maniera concreta le idee, le soluzioni, le proposte che oggi sono emerse. I distributori che Italgrob rappresenta non sono solo operatori logistici, ma operatori di servizi evoluti ed essenziali capaci di garantire sia a livello locale che nazionale un alto contenuto di servizio in termini di consulenza di prodotti e di formazione. Oggi Italgrob è pronta a cogliere le opportunità che il settore alimentare offre, con la consapevolezza che solo attraverso la collaborazione costruttiva potremo affrontare le complesse sfide che abbiamo dinanzi".**

In occasione del convegno, inoltre, è stata presentata la 13esima edizione dell'**International Horeca Meeting** di Italgrob che avrà luogo, come consuetudine, nel più ampio contesto di **Beer&Food Attraction** a Rimini dal 18 al 20 febbraio 2024. La rinnovata edizione della



manifestazione dedicata al mondo Horeca è stata annunciata dai manager di **I.E.G. - Italian Exhibition Group**, l'**A.D. Corrado Peraboni** e **Flavia Morelli** Group Exhibition Manager - Food & Beverage Division.

Durante l'evento, **Italian Exhibition Group e Italgrob** hanno annunciato il rinnovo della partnership per lo svolgimento dell'**International Horeca Meeting** all'interno della fiera **Beer&Food Attraction** per le edizioni **2025-2026-2027**.

L'accordo, siglato tra il Presidente di Italgrob, **Antonio Portaccio** e l'Amministratore Delegato di Italian Exhibition Group, **Corrado Peraboni**, nasce con l'intento di proseguire nel percorso avviato insieme anni fa dalle due realtà, per sostenere e supportare l'eccellenza nella distribuzione del fuori casa, promuoverne la crescita e valorizzare le relazioni professionali di un settore in continua evoluzione.

Un messaggio di vicinanza agli imprenditori del comparto è stato inviato da **Alberto Luigi Gusmeroli**, Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, il quale ha aggiunto che il settore della distribuzione Ho.re.ca. è nodale per la crescita economica del nostro Paese.

Inoltre, sulle ricerche prodotte da Trade Labe, presentata dal Prof. **Luca Pellegrini**, e Formind, presentata dal Dott. **Antonio Faralla**, sono intervenuti **Febio Leondini**, Presidente AFDB, **Luca De Siero**, Direttore Generale DORECA Italia e Consigliere Italgrob, e **Massimo La Torre**, Business Unit Manager Partesa Italia e Consigliere Italgrob, **Alessandro Capuano**, Direttore Di.Al. e membro staff tecnico Italgrob.



#vino #TrentoDoc #Trento

L e bollicine italiane nel tempo

Di **Mario Vacca** Parma, 2 novembre 2023 - Il **Trento Doc** è sicuramente uno dei casi più virtuosi dello sviluppo, del successo e dell'incremento di vendite del **Metodo Classico italiano**. L'azienda che più di tutte è riconosciuta nel mondo come alfiere del Trento Doc è **Cantine Ferrari dei fratelli Lunelli** che nelle ultime settimane ha presentato un'altra evoluzione del prodotto di punta, il **Giulio Ferrari Collezione 2004**.

Tanto atteso è arrivato nella nostra cantina per riposare accanto alle **precedenti etichette**, la vendemmia **1995** (esordio della versione collezione) seguita dal **1997** e dal **2001**.

"Il Giulio Ferrari Collezione è vera e propria creazione che fa caso a sé. Vede la luce, infatti, soltanto in quelle vendemmie che raccontano di uno straordinario potenziale evolutivo ed è l'espressione più alta della continua ricerca dell'eccellenza insita in ogni scelta della realtà trentina".

Ed infatti, l'etichetta 2004 giunge dopo il faticoso 2003 anno che segna la mutazione dei paradigmi della viticoltura a causa dei cambiamenti climatici che impattano principalmente in agricoltura ed in modo particolare sulla produzione del vino di qualità. Il 2004 è stato un anno dalle condizioni climatiche favorevoli per lo chardonnay con un'estate fresca che ha permesso di raggiungere la maturazione con un'acidità ideale per i lunghi affinamenti.

100% Chardonnay, "super riserva" da 216 mesi di affinamento sui lieviti nel buio e nel silenzio della cantina, per una **edizione limitata che ha visto la luce in soli 3906 esemplari numerati e 331 Magnum**. Un astuccio di classe, in legno pregiato con tanto di logo e specchio che contiene anche **la chiave di accesso per entrare** in uno dei più esclusivi club del mondo del vino, quello dei **Collezionisti Giulio Ferrari** che offre ai soci esperienze, emozioni e privilegi tipiche di un'azienda del calibro di Cantine Ferrari.



un'altra in degustazione per un primo immediato assaggio. Si scopre così che è un vino che si beve subito



con un'esplosione di bollicine finissime che impregnano il calice di oro puro, al naso è uno scrigno ampio e variegato che si racconta in toni di fiori bianchi, in profumi fruttati di mela renetta e cedro candito, ai quali si affiancano seducenti note balsamiche e speziate.

Al sorso conquista per la sua complessità aromatica, esaltata da un dosaggio che fa dell'essenzialità la sua cifra stilistica. Degustarlo è incontrare un'armonia di agrumi, di frutta secca e di vaniglia, sostenuta da una intrigante salinità.

Un vino perfetto con frutti di mare, crostacei, ostriche, ma anche con tartufi, piatti raffinati e gourmet.

Ottimo calice per tutte le migliori conversazioni conviviali, il miglior brindisi per rafforzare un'Amicizia.

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Concommerce per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Queste capacità mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti

societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari dei miei clienti.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Queste esperienze estere hanno apportato conoscenze legate al Family Business, alla protezione patrimoniale tanto per le imprese quanto per i singoli imprenditori ed all'attenzione per l'armonizzazione fiscale tra le diverse realtà ed al rischio d'impresa.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo ma, con etica, lealtà ed armonia.

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadellemie.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>



Non solo un prodotto ma anche una sfida per dimostrare che **un grande Trentodoc è capace di esprimere un'incredibile longevità**, acquisendo progressivamente complessità, senza perdere in freschezza e finezza.

Una bottiglia in cantina per valutare quella che sarà l'evoluzione nel tempo e magari organizzare tra quale anno una verticale con le etichette precedenti, ma





#imballaggi #agroalimentare

Addio insalata in busta, Ue bandisce le confezioni monouso di frutta e verdura

In Italia diverse associazioni nell'agroalimentare promettono battaglia.

Il Parlamento Ue vuole il bando delle confezioni monouso per frutta e verdura (da affariitaliani.it)

La **Commissione Ambiente del Parlamento Ue** ha approvato il rapporto per la riduzione dei rifiuti da imballaggio, che prevede anche il divieto di utilizzare **confezioni monouso** per frutta e verdura sotto 1 chilo e l'obbligo dell'etichettatura compostabile per il settore.

La decisione definitiva non è ancora stata presa ma il testo verrà discusso e votato nella seconda metà di novembre. Molte associazioni di categoria e i rappresentanti dell'Horeca, come riporta Gamberosso.it, si

stanno già muovendo per bloccare l'iniziativa.

"È chiaro che questa proposta avrà effetti molto negativi su filiere importantissime dell'agroalimentare", spiega il presidente nazionale di Cia, **Cristiano Fini** - sia sul fronte dei costi che rispetto alla garanzia di una migliore conservazione degli alimenti, avendo a disposizione sul mercato ancora poche alternative altrettanto valide".

Anche **Confagricoltura** è sulla stessa lunghezza d'onda sottolineando l'importanza degli imballaggi alimentari che sono "decisivi per la protezione e la conservazione degli alimenti, l'informazione al consumatore, la tracciabilità e l'igiene dei prodotti". "Questa proposta - afferma il presidente **Massimiliano Giansanti** - andrà ad impattare negativamente non solo su tutti i produttori di imballaggi, ma anche sui fornitori e gli utilizzatori. A subire i danni peggiori sarebbero le imprese e le cooperative agricole e della filiera alimentare, settore trainante del nostro export".

Coldiretti invece fa notare gli effetti che potrebbe avere il divieto alle confezioni monouso sul consumo di frutta e ortaggi, già ridotto rispettivamente dell'8% e del

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia Società Cooperativa](#)



[ITE Italian Tourism Expo](#)